



BENVENUTO!



Ti ho augurato il benvenuto... e subito sotto avrai notato il mio elmo da gladiatore...

“ Certo!!! Che cosa pensavi?! Di andare forse in giro tranquillamente nel Forex?! “

Il Forex è una vera e propria arena dei tempi moderni, dove solo i migliori gladiatori potranno nel lungo periodo farcela!

Ogni giorno, nel mercato, ci scontriamo con le menti più geniali del pianeta Terra e solo avendo un ottimo piano di battaglia che curi gli aspetti tecnici nonché psicologici, riusciremo a portare a casa, non solo la pelle, ma anche la pagnotta per rendere il Forex il nostro lavoro primario, piuttosto che una seconda ottima entrata...

- 3 -

Tutti i diritti riservati © Fabry Forex



Leggendo e poi studiando 😊 , questo mio manuale operativo, imparerai ad applicare ai mercati, quello che io chiamo il CIRCOLO VIRTUOSO della speculazione:

- STOP LOSS
- OPPORTUNITA' – RISCHIO
- CONTESTO
- LIVELLO DÌ ENTRATA
- STOP PROFIT
- LIVELLO DOVE INVERTIRE LA POSIZIONE

Impegnati ad apprendere in modo approfondito ognuno di questi punti. Te li ho elencati nell'ordine cronologico corretto, e ricorda... “ bando alle ciance! ”, se manca anche solo uno di questi aspetti...

La tua gestione speculativa fa acqua!!!

Falli tuoi ed applicali ogni volta che ti siedi al computer per speculare nel Forex.



1. Cicli di borsa...tutto è ciclico

La mia intenzione non è quella di fare un trattato sugli andamenti ciclici della borsa, né di quelli della vita in generale...Ciò che voglio trasmettervi è il concetto che tutto nell'universo risponde a regole ben precise.

Alcune di queste regole, siamo riusciti a riconoscerle e spiegarle con formule di matematica, o scoprendo delle leggi che poi abbiamo studiato in fisica, ad esempio la forza di gravità che, oltre ad essere stata scientificamente dimostrata, è perfettamente conosciuta da ognuno di noi: chi di noi non ha mai “fatto cadere accidentalmente” qualcosa dal balcone? 😊

Altre regole, come ad esempio il fatto che la vita non sia assimilabile ad una linea retta (quindi con un punto di inizio ed uno di fine...), ma piuttosto ad un cerchio...ancora non è stato dimostrato.

Certo ci siamo vicini...forse.

La vita è energia e l'energia non si crea e non si distrugge, bensì si trasforma e si degrada...(trasforma e degrada??...Cicli??)

Ci potremmo anche collegare alla celebre equazione di Einstein $E = mc^2$



...e da lì andare avanti con molti ragionamenti e teorie; nel frattempo la vita rimane senza un punto di inizio e di fine, quindi esiste da sempre e la morte non è altro che il modo con il quale la vita si rigenera ciclicamente.

Ho sposato anni fa la filosofia buddista dove si racconta che il Buddha, dopo aver meditato per molto tempo sotto l'albero di Bodhi, si sia illuminato...ovvero risvegliato alla vita ed abbia avuto la percezione che gli esseri umani e tutte le altre forme di vita ci siano da sempre: si nasce, si muore e si rinasce all'infinito...seguendo il ciclo di nascita e morte e "subendo" la legge di causa ed effetto...

Questo è il mio pensiero ed il mio percorso fino ad oggi.

Sono qui a parlarne con voi, per dividerlo e magari offrirvi i giusti spunti che vi potranno tornare utili in borsa e non solo...

Dopo anni di ricerca spirituale, nel credo buddista ho trovato il punto di partenza per gestire la mia vita, dando il giusto peso ai problemi, o meglio alle occasioni che la vita mi mette davanti agli occhi, cercando di usare in ogni istante della mia giornata, la via di mezzo...

Ma cosa c'entra tutto questo con i cicli di borsa?Vi starete chiedendo!

- 6 -

Tutti i diritti riservati © Fabry Forex



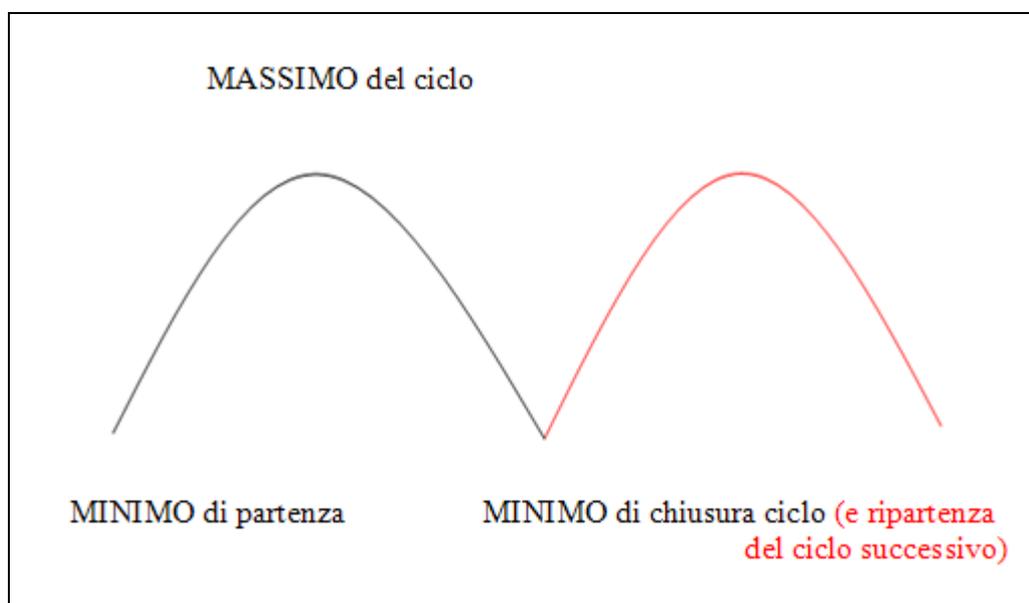
Beh! Semplicemente mi son detto: "Siccome credo fermamente che nell'universo tutto risponda alla legge di causa-effetto e ogni cosa si rigeneri col ciclo di nascita e morte, sicuramente anche i mercati finanziari facendo parte di quel tutto, saranno regolati da queste due leggi".

A quel punto mi son messo a osservare infiniti grafici per trovare un andamento ciclico e studiare le reazioni dei prezzi, alle cause che gli attori di mercato mettevano, mettono e metteranno sempre.

Da questo ragionamento ne ho tratto delle conclusioni che voglio esternarvi e che fanno parte del mio metodo di trading, basato sui cicli, o come preferisco dire io, sulla logica ciclica.

Quindi, buttandosi a bomba sull'argomento cicli, senza perdere altro tempo (spero converrete con me, nel dire che non ne abbiamo perso), vi spiegherò brevemente la parte più teorica dei cicli, riferendovi solo ciò che poi vi servirà nella PRATICA.

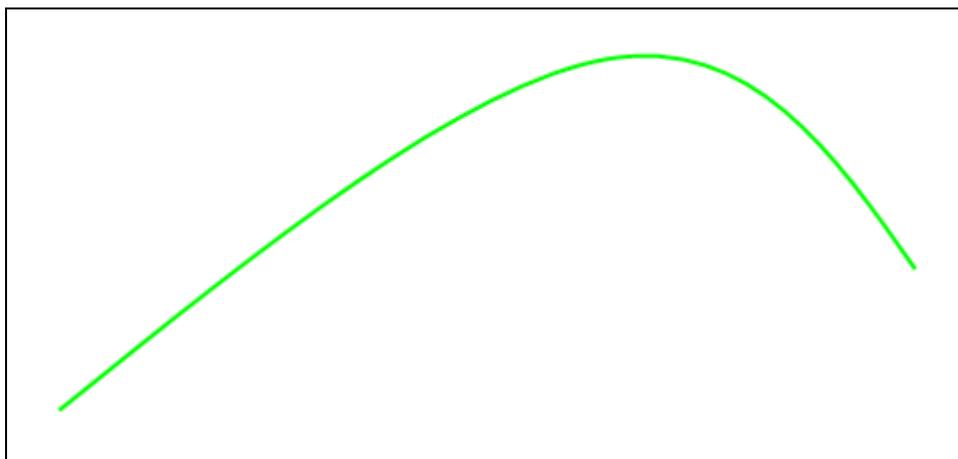
Un ciclo di borsa è composto da un minimo di partenza, al quale segue un massimo, e poi il minimo di chiusura.



A seconda di dove si posiziona il minimo di chiusura ciclo, rispetto al minimo di partenza avremo la tendenza del ciclo:



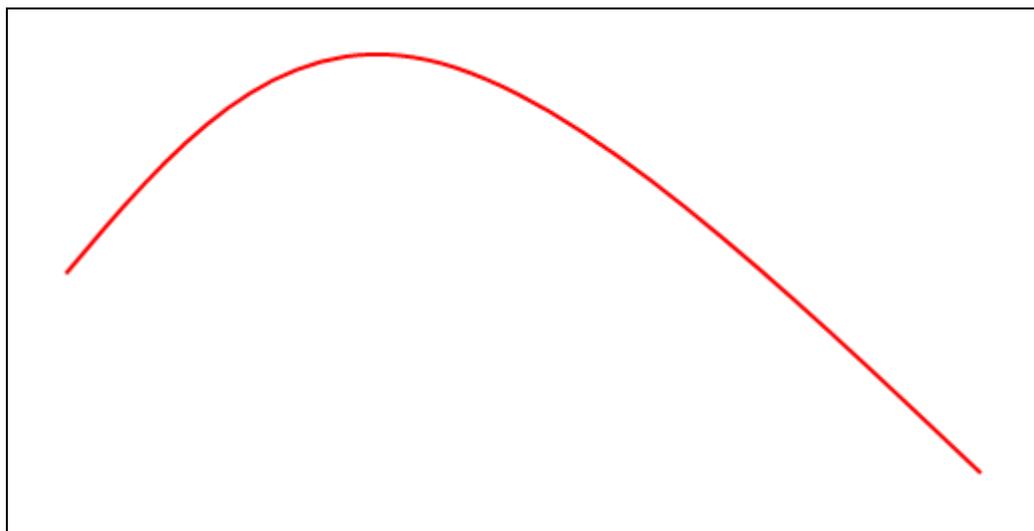
1) Se il minimo di chiusura ciclo è superiore al minimo di partenza, avremo un minimo crescente ed il ciclo sarà rialzista.



Altra caratteristica di un ciclo rialzista è che il suo massimo si sposta verso destra.



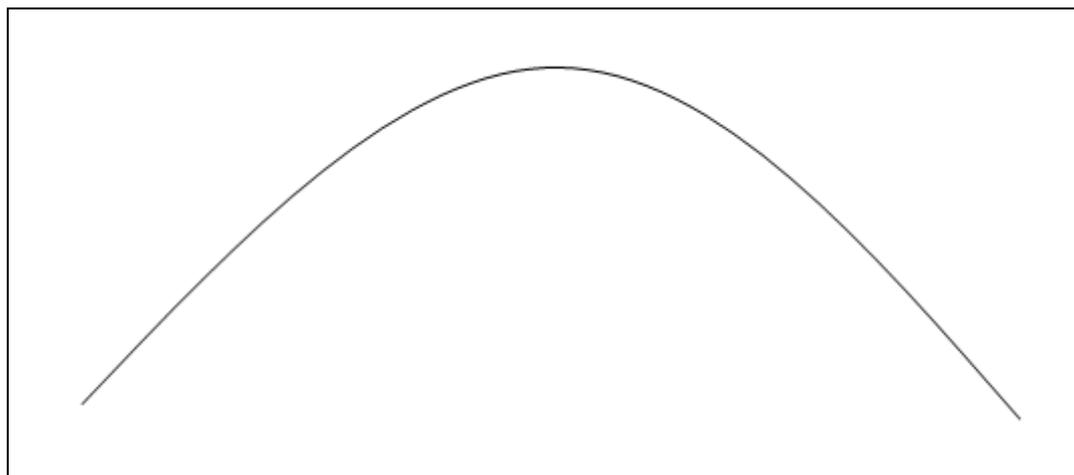
2) Se il minimo di chiusura ciclo è inferiore al minimo di partenza, avremo un minimo decrescente e il ciclo sarà ribassista.



Il massimo del ciclo si sposta verso sinistra.



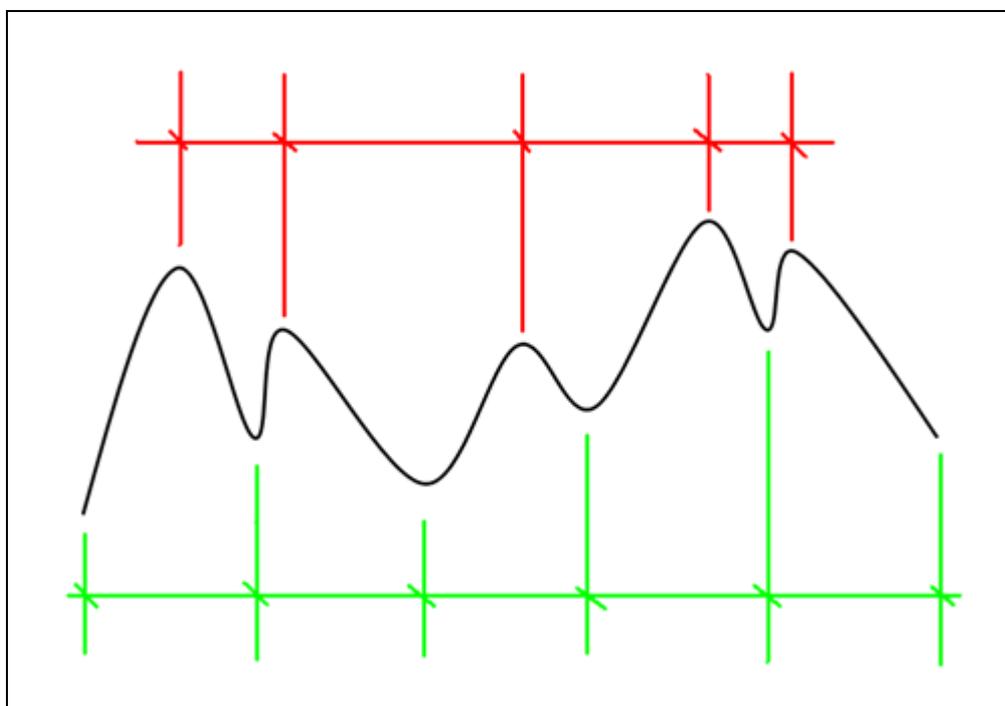
3) Se il minimo di partenza e di chiusura del ciclo sono all'incirca allo stesso livello di prezzo, il ciclo è laterale e il suo massimo sarà circa a metà rispetto ai 2 minimi.



CICLI **RIALZISTI** = TENDONO AD ALLUNGARSI RISPETTO AL TEMPO
TEORICO.

CICLI **RIBASSISTI** = TENDONO AD ACCORCIARSI RISPETTO AL TEMPO
TEORICO.

In un ciclo assumono importanza i minimi e non i massimi, perché la cadenza temporale tra i minimi si mantiene nel tempo, invece quella tra i massimi no; perciò i paletti fissi li possiamo mettere sui minimi e non sui massimi...



Come potete osservare, la distanza tra i minimi rimane invariata, così come accade ed è stimabile con una buona approssimazione nella realtà, mentre la distanza (TEMPO) tra i massimi, varia molto ed è dipendente dal dove il ciclo va a “piazze” il suo picco massimo.

Ed ora a tutti voi che mi state seguendo voglio ribadire un concetto fondamentale che ho tradotto in pratica, partendo dai miei studi sulla vita e sul Forex: si tratta di imparare a ragionare tramite la logica ciclica. Occorre sempre dare un occhio al



tempo, perché questo ci fornisce importantissime informazioni sul contesto grafico che andiamo a tradare, ma non staremo lì davanti ai grafici a contare minuto per minuto quando vi sarà la ripartenza di un ciclo, perché questo lavoro lo farà l'indicatore.

Questo mio indicatore è tarato sulla distanza (TEMPO), ricavata tra i minimi dei cicli, ed è uno strumento fondamentale per l'analisi del mercato.

Si tratta di cercare nel grafico la conformazione ciclica, e di abbinare l'indicatore, per riuscire a capire in quale parte del ciclo ci troviamo e quindi in definitiva tradare a favore del trend di mercato.

Sia in un ciclo rialzista, che ribassista, o laterale, la prima parte, ovvero l'inizio di un ciclo (a dispetto di come poi si manifesterà), sarà comunque sempre RIALZISTA...

La parte centrale del ciclo sarà quella dove più spesso ci sarà la lotta tra tori ed orsi e gli stop running saranno il pane quotidiano...da dover mangiare...

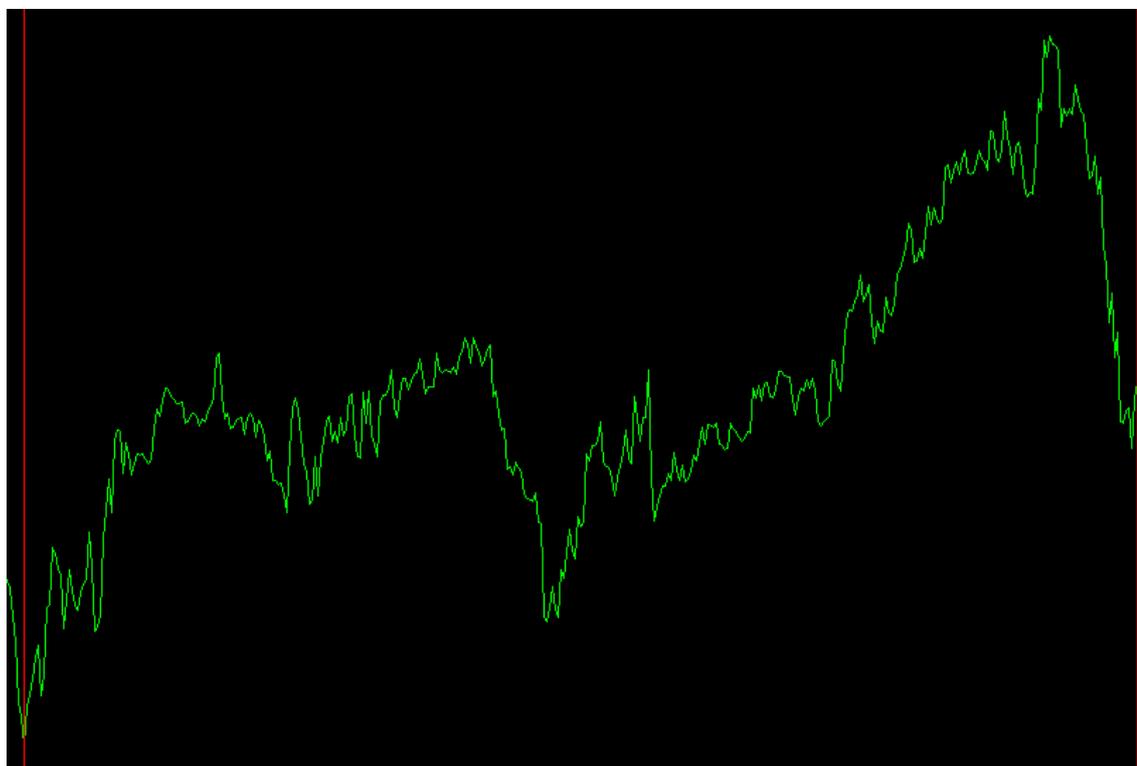
La parte finale di un ciclo sia esso laterale, piuttosto che rialzista oppure ribassista, sarà necessariamente sempre RIBASSISTA...

Chiariamo immediatamente questi concetti, al fine di imboccare da subito correttamente la giusta strada per analizzare i mercati...

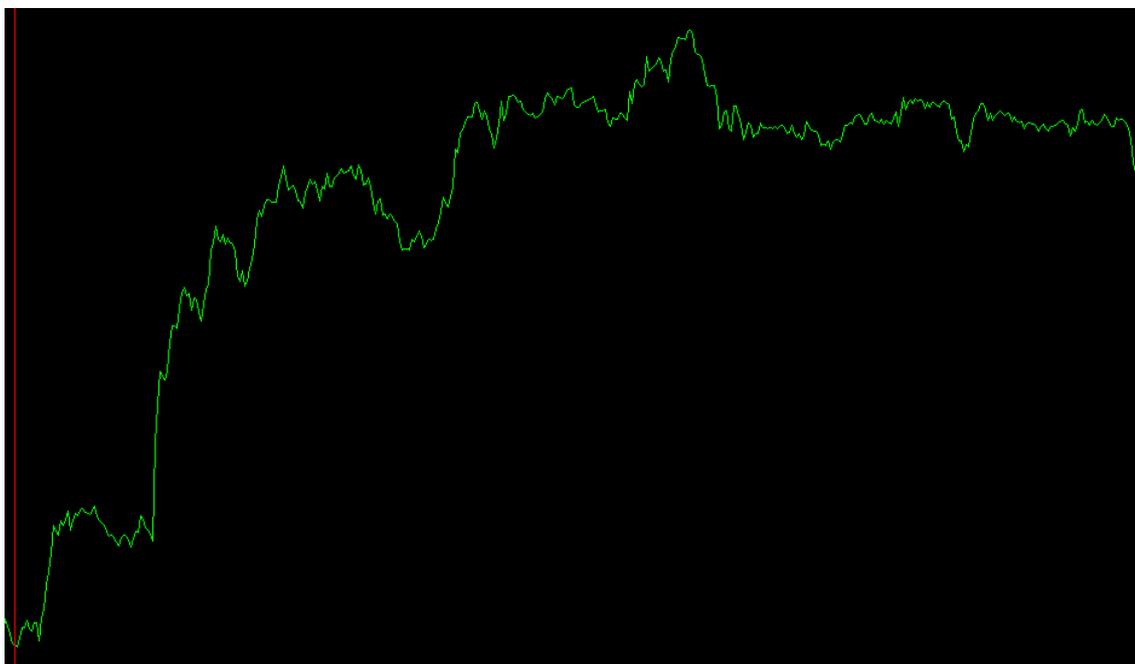


Sottopongo ora alla vostra attenzione alcuni grafici per rendere l'idea di quello che dovete essere pronti a tradare.

I seguenti grafici si commentano da soli, ma eventualmente mi potrete poi fare delle domande.



...ma anche...



...dai 2 parole le voglio scrivere...scusatemi 😊

Come detto sopra la parte iniziale di un ciclo, indipendentemente che sia rialzista, laterale o ribassista, va tradata in long (questo non è sempre vero, ma partiamo da questo punto; poi andremo a vedere il perché di questa mia affermazione).

Di conseguenza, la parte finale di un ciclo, sia esso al rialzo, neutro, o al ribasso, va tradata in short. Osservando i due grafici precedenti, si può subito osservare che a volte sarà necessario entrare nel mercato in maniera pesante ed attendersi pesanti

- 15 -

Tutti i diritti riservati © Fabry Forex



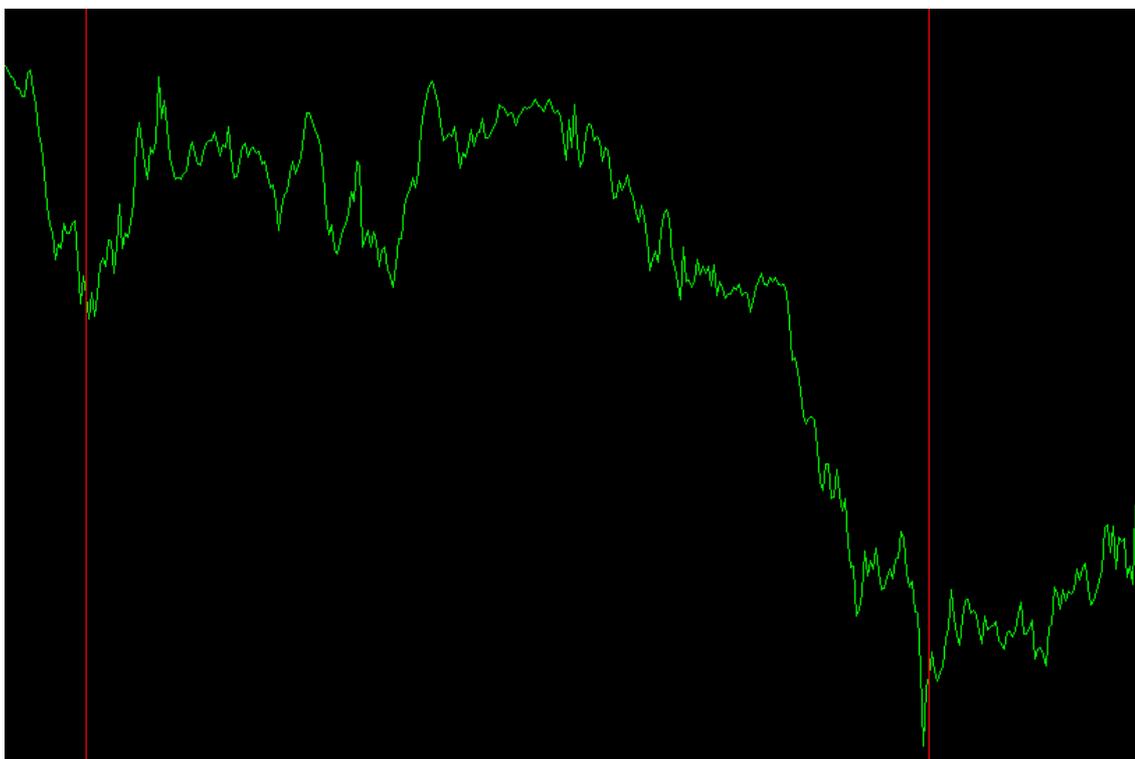
crolli di mercato; altre volte bisognerà accorgersi in tempo della possibilità che il ciclo si chiuda in lateral ribassista e starne fuori, o entrare leggeri per poi prendersi con leva maggiore il forte rialzo che ne seguirà.

Continuando a seguirmi, vi insegnerò i “trucchi” per riconoscere con netto anticipo i due possibili tipi di discesa in cicli rialzisti.

La stessa problematica possiamo averla anche nei cicli al ribasso, avendo quindi partenze rialziste molto forti, oppure solo dei rialzi minimi e laterali.

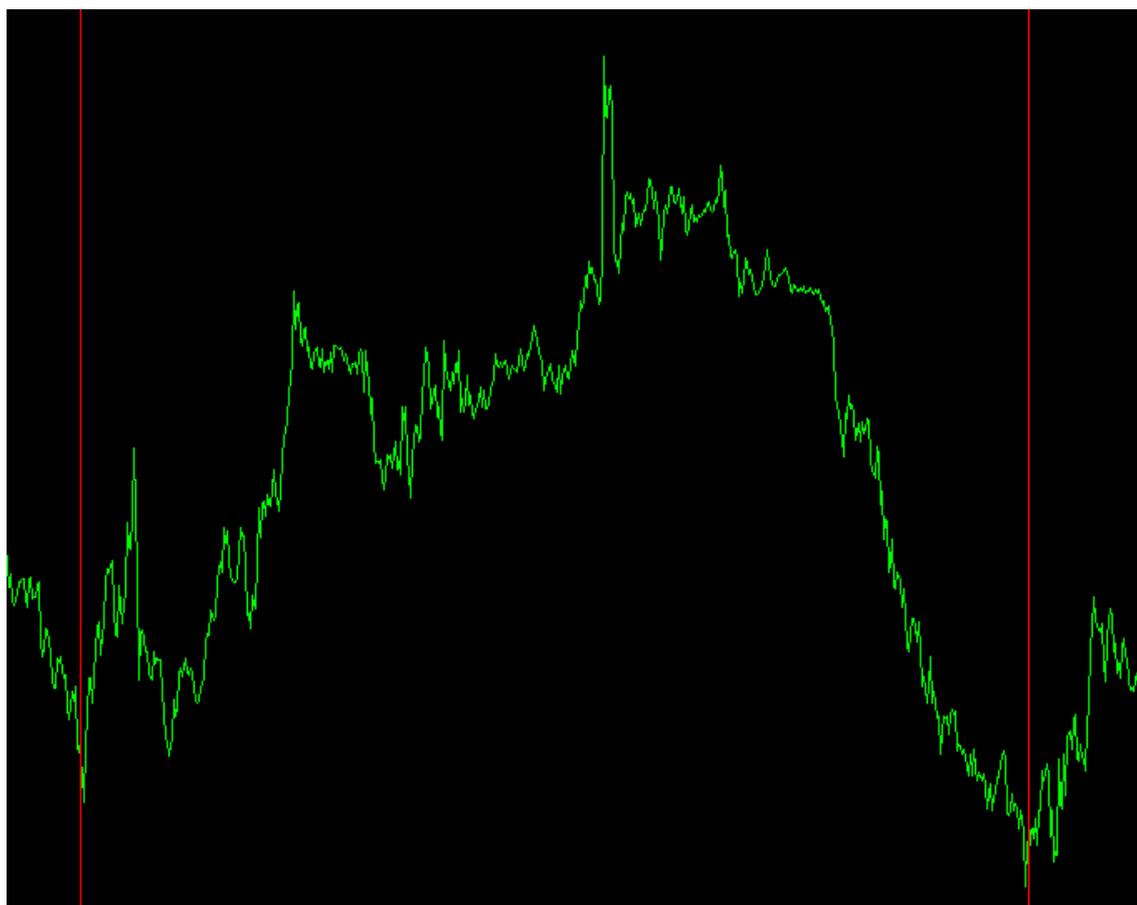


Partiamo dal lateral rialzista...





...e poi un ciclo ribassista - laterale che abbiamo sfruttato bene anche con trades long nella sua parte iniziale...



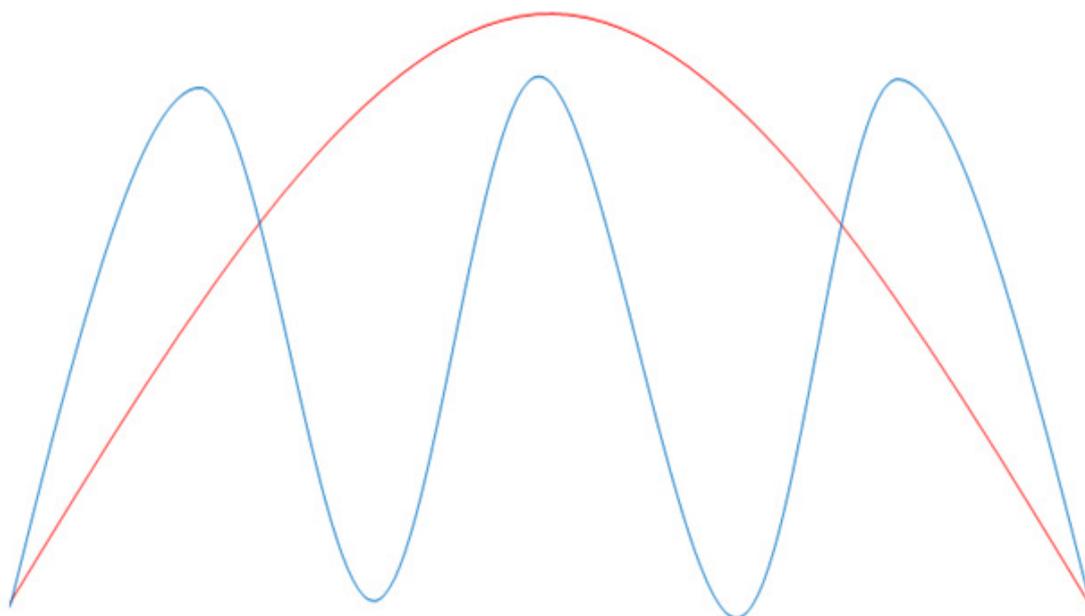


Ora vi chiedo: “Perché un ciclo in partenza, piuttosto che in chiusura, può decisamente andare sulla luna, o crollare? Perché a volte invece il tutto si risolve in un lateral rialzista o ribassista?”

La risposta sta nel fatto che su ogni ciclo che andiamo ad analizzare e tradare ci sarà l’influenza dei cicli superiori che influenzano sempre i cicli inferiori.



Vi propongo un semplice disegno che vale più di tante parole...



Possiamo osservare che il primo ciclo, di colore azzurro, nella sua parte finale, quella ribassista, lo fa con il ciclo superiore, di colore rosso in piena partenza ciclo.

Poiché il ciclo rosso influenza quello azzurro, molto probabilmente avremo una chiusura del ciclo azzurro lateral ribassista.

Il secondo sottociclo azzurro non presenta vincoli particolari (ricordate i tori e gli orsi che lottano?).

- 20 -

Tutti i diritti riservati © Fabry Forex



Il terzo sottociclo azzurro nella sua parte finale, invece, sentirà anche pesare la chiusura del ciclo superiore, di colore rosso, e quindi vi sarà un crollo, ovviamente proporzionato al punto dove si trova la fine del ciclo rosso rispetto ad un suo ciclo superiore...e così via. Ho reso l'idea?

Da quando ho iniziato ad applicare i ragionamenti ciclici ai grafici di borsa, sono riuscito a focalizzare tutto molto meglio, imparando ad eliminare il caos e riuscendo a capire ad esempio anche il perché alcune tecniche o pattern di prezzo, a volte funzionavano e altre no.

Ad esempio ho compreso quando usare i pivot in break-in (tenuta del pivot secondo l'uso più conosciuto), oppure in break out (come trampolini di lancio per i prezzi).

Mi sono anche chiarito l'uso delle trendline e di molte altre tecniche, riportandole nel mio arsenale perché ora so come e quando applicarle .

Ho ripreso ad usare anche pattern di prezzo che da sempre mi piacciono, ma che avevo abbandonato, come ad esempio le onde di Wolfe perché ora riesco grazie alla logica ciclica ad usarle nel contesto giusto.

Oltre al contesto temporale, al mio indicatore per individuare i cicli e tutto quello detto sopra, mi piace molto seguire il mercato osservandolo nei minimi crescenti/decrescenti e i massimi crescenti/decrescenti che va a creare sul grafico.



I massimi o minimi che vado a considerare sono quelli che hanno un'importanza ciclica, quindi anche qui, sempre grazie ai cicli di borsa, sono riuscito a togliere un bel po' di rumore dal grafico.

I cicli o la logica ciclica come preferisco dire, sono un potente strumento di analisi del mercato che offre ottime indicazioni operative, quindi chiari punti di ingresso e di uscita dai nostri trades.

Si tratta quindi di imparare a cercare i livelli giusti (prezzi), nel momento giusto (tempo), in modo da agire sempre con le maggiori probabilità di successo, perché nessuno fa il 100% giusto. Del resto non è neanche necessario!

Bisogna ottenere un vantaggio sul mercato e rimanere in pista nel lungo periodo, non soltanto per accumulare esperienze, ma anche per mettere a frutto queste conoscenze, in modo da guadagnare ed avere una equity line che cresca costantemente nel tempo. Il nostro vantaggio diventerà così un vero e proprio mestiere ;-)

Nella frasi precedenti ho espresso questi tre importanti concetti:

1) I LIVELLI di PREZZO (ingresso ed uscita dai trades).



2)Le ZONE TEMPORALI, (punti dove il grafico “è maturo” per prendere una direzione).

3)L'EQUITY LINE (money management per controllare o meglio gestire il rischio in modo da superare le fasi a varianza negativa e far fruttare al meglio le fasi di crescita).



Disclaimer

La presente pubblicazione ha esclusivamente finalità didattiche.

Non deve pertanto essere intesa in alcun modo come consiglio operativo di investimento né come sollecitazione alla raccolta di pubblico risparmio.

I risultati presentati - reali o simulati - non costituiscono alcuna garanzia relativamente a ipotetiche performance future.

L'attività speculativa comporta notevoli rischi economici e chiunque la svolga lo fa sotto la propria ed esclusiva responsabilità, pertanto gli Autori non si assumono alcuna responsabilità circa eventuali danni diretti o indiretti relativamente a decisioni di investimento prese dal lettore.

Il lettore, pertanto, esonera Fabrizio Ferrero, nei limiti di legge, da qualsiasi responsabilità comunque connessa o derivante dal presente libro.